

UNA GUIDA PER RIFLETTERE E AUTOVALUTARSI *nella scuola dell'infanzia paritaria e nei servizi prima infanzia* **FISM LECCO.**

INTRODUZIONE. 1) *Alle origini fondative dello strumento: le premesse valoriali.*
2) *La storia della ricerca-azione.*
3) *Modalità di compilazione e uso dello strumento.*

1) *Alle origini fondative dello strumento: le premesse valoriali*

Il questionario di autovalutazione qui di seguito presentato è stato costruito direttamente all'interno di una ricerca-azione promossa dalle scuole dell'infanzia Fism della provincia di Lecco negli anni scolastici 2011-2012 e 2012-2013.

L'esperienza formativa di questi ultimi anni ci ha stimolato ad interrogarci in maniera sempre più efficace sui processi che sostengono la reale possibilità per le educatrici, per le docenti, per i coordinatori e per tutti gli attori coinvolti nella scuola e nei servizi alla prima infanzia per le scuole di tradurre le sollecitazioni formative ricevute in momenti di periodica autovalutazione come occasione di riflessione sull'andamento della scuola.

Attraverso questo strumento intendiamo implementare la pratica della *riflessività*, intesa come "un processo con cui si valutano criticamente il contenuto, il processo o le premesse dei nostri sforzi finalizzati a interpretare un'esperienza e a darvi significato" (Mezirov, 2003), pertanto lo strumento autovalutativo è finalizzato in via elettiva a formare professionisti riflessivi che riescano ad avere e a dare ragioni fondate al proprio agire educativo.

La dimensione autovalutativa ci sembra inoltre l'unica che ci possa aiutare oggi, in quanto gestori, coordinatori ed educatori delle scuole dell'infanzia e dei servizi alla prima infanzia di ispirazione cristiana, a ripensare, rielaborare e condividere per e con le famiglie le linee del Progetto Educativo alla luce del nuovo scenario sociale. In questo la guida ci sembra rispondere a quanto affermato nel documento elaborato dalla Fism regione Lombardia: "consapevoli che i cambiamenti in atto - e la velocità con cui si concretizzano - non contraddicono il nostro precedente impegno, ma ci chiamano a ricollocarci prontamente nella realtà, predisponendo un percorso che, nella discontinuità della domanda educativa e dei bisogni sociali e dei singoli, sappia porsi in continuità con la finalità dell'educare alla luce dell'ispirazione cristiana" ("Linee per un progetto educativo Fism", a cura della commissione pedagogica regionale Fism Lombardia, 2013)

La guida vuole dunque aiutarci ad essere:

- maggiormente consapevoli delle ragioni fondative del nostro essere scuola a servizio dei bambini e delle famiglie;
- maggiormente capaci di ricollocarci in realtà sociali a costante e veloce mutamento;
- maggiormente aderenti all'ispirazione cristiana delle scuole Fism e consapevoli dell'appartenenza alla realtà ecclesiale;

2) La storia della ricerca-azione.

Questa guida all'autovalutazione è stata messa a punto dopo il seminario del 3 settembre 2011 dedicato alle competenze riflessive connesse alla singola professionalità docente, nonché alla capacità di riflettere dei collegi dei docenti (anche detto, lungo il corso dello strumento, "gruppo di lavoro"; in caso contrario si useranno altri termini o si specificherà meglio a chi ci si rivolge; va da sé che la coordinatrice è parte integrante del "gruppo di lavoro") e quindi di autovalutare il proprio operato rispetto:

- alla stesura dei documenti progettuali e programmatici (Progetto educativo, da ora PE, Piano dell'Offerta Formativa, da ora POF e Programmazione Didattica, da ora PD);
- alle modalità di lavoro e di funzionamento del collegio dei docenti nella sua accezione di gruppo di lavoro chiamato a realizzare un compito, ovvero quello di realizzare il PE, POF e la PD garantendo il funzionamento complessivo della Scuola;
- ai rapporti con i bambini in termini di modalità di intervento con gli stessi e quindi alla capacità di rendere i documenti progettuali e programmatici (POF e PD) gesti concreti con i bambini, coerenti con quanto affermato nei documenti stessi;
- ai rapporti con la famiglia in termini di ascolto, dialogo e coinvolgimento attivo.

Il gruppo di lavoro ha ripreso tutte le voci, i punti e i temi emersi nelle risposte al questionario predisposto da Francesco Caggio per il 3 settembre 2011; i questionari letti dal supervisore del gruppo e riguardati dal gruppo di lavoro sono stati n° 185.

Le risposte e quanto emerso dalle stesse sono stati sintetizzati nelle voci che seguono divisi in tre paragrafi in relazione ai punti di cui sopra; per ogni voce sono previste tre possibilità di risposta. **"fleggere" solo una risposta!**

- **colonna A: risposte positive, quindi con il significato di: "sì, certamente, sempre";**
- **colonna B: risposte non del tutto positive, quindi con il significato di: "non sempre, non del tutto, qualche volta";**
- **colonna C: risposte negative, quindi con il significato di: "no, mai, non affrontato, non discusso, mai effettuato";**
- **colonna D: risposta "neutra" nel senso che indica che il collegio dei docenti ha preso in esame la questione e sta riflettendo e discutendo su questo per giungere a una decisione condivisa.**

A queste quattro colonne (ovvero quattro possibilità di risposta) è affiancata una quinta dove poter annotare quello che si ritiene opportuno per dare eventuali elementi di maggior comprensione della risposta data.

Va chiarito che la scelta di una risposta piuttosto che di un'altra è di tipo indicativo, orientativo, ovvero è la scelta fatta sui dati prevalenti e mediamente rilevati da chi risponde, è quindi il punto di vista di chi compila lo strumento-guida e come tale diventa un elemento di discussione all'interno del gruppo.

Lo strumento aiuta a leggere la realtà, a recuperare questioni importanti, a riflettere sulla propria realtà, fornisce, quindi, elementi indicativi riferiti al "qui e ora" della compilazione; realtà che, come si sa, è dinamica.

L'iter di lavoro ricerca-azione ha previsto un primo utilizzo nell'anno scolastico 2012.2013 per un numero di scuole (52 tra scuole e servizi prima infanzia hanno partecipato in toto o in parte il percorso).

Nel corso dell'anno sono stati inoltre svolti incontri formativi di approfondimento e verifica.....

Tutto questo lavoro per al costruzione delle linee guida per riflettere e autovalutarsi ha permesso:

- a tutti i gruppi dei docenti di "rileggere " il proprio operato apportando le necessarie, opportune, fattibili e condivise eventuali modifiche ai documenti programmatici, al modo di fare e di stare in gruppo, al modo di intervenire concretamente con famiglie e bambini;
- di poter rilevare punti raggiunti o non del tutto raggiunti, quindi "punti di forza" o "punti di debolezza" sui quali lavorare per consolidarli (nel caso dei primi) per cercare di prendersene cura (nel caso dei secondi);
- di sostenere, consolidare, sviluppare nei gruppi docenti e nei singoli membri consapevolezza e riflessività rispetto al proprio mandato istituzionale.

Il primo utilizzo dello strumento ha inoltre permesso un ulteriore revisione che ha portato alla divisione del questionario in items fondamentali e items di approfondimento.

Una volta elaborati e discussi in sede di collegio docenti gli items fondamentali, si valuterà se approfondire attraverso i relativi items una o più aree del questionario , accedendo così al questionario di secondo livello.

Ciò permetterà alle scuole di tracciare un percorso più delineato e preciso del processo di miglioramento e maturazione della propria scuola e/o servizio prima infanzia.

L'utilizzo della guida all'autovalutazione quindi, nell'ottica di un progressivo miglioramento, fornirà quei dati utili a rilevare collegialmente le aree e/o gli specifici punti delle diverse aree su cui tornare a riflettere, discutere e prendere decisioni.

In questo modo il gruppo di lavoro potrà realizzare un processo di autovalutazione formativa che, in quanto tale, non è di tipo sommativo e di conseguenza statico, né riconducibile ad un dato numerico che potrebbe anche "travisare" la lettura di una realtà dinamica come la scuola dell'infanzia o il servizio alla prima infanzia.

In sintesi il circuito virtuoso che ci attendiamo è:

- autovalutazione della scuola da parte delle diverse componenti della stessa;
- riflessione sugli indizi, intesi come possibili piste di lavoro, emersi dalla risposte date ai questionari;
- avvio di un processo di miglioramento rispetto alle aree e/o ai punti delle stesse scelti come rilevanti.

In definitiva, la guida di autovalutazione rappresenta un sistema di monitoraggio dinamico di una scuola o di un servizio alla prima infanzia, che valuta come le stesse si vanno configurando lungo il corso del tempo e aiuta a rimanere il più possibile aderenti al senso del proprio agire educativo.



Infine si prevede, all'interno del progetto "Piedi alle ali", finalizzato all'implementazione di un approccio inclusivo della disabilità nella scuola dell'infanzia, una versione del presente strumento di valutazione da usare specificatamente, ed in alternativa al presente questionario, nelle scuole in cui:

- sono presenti uno o più bambini con disabilità;
- sono presenti uno o più bambini dal collegio docenti ritenuti in difficoltà di sviluppo.

3) Modalità di compilazione e uso dello strumento

Al fine di favorire la pratica dell'autovalutazione scolastica e la diffusione del questionario, si è inserito lo strumento nell'area riservata del sito della Fism di Lecco.

Per accedere: www.fismlecco.it . In homepage si trova, in alto a destra, il link: "autovalutazione".

Le credenziali di accesso (username e password) sono le medesime che la singola docente utilizza per l'iscrizione ai corsi di formazione.

L'intento è quello di utilizzare il sito come elaboratore di una istantanea nel qui e nell'ora della situazione della scuola: dopo che ciascuna insegnante o educatrice avrà compilato il proprio questionario on-line, il coordinatore, immettendo le credenziali utilizzate per accedere al sito della Fism Lombardia (www.fismlombardia.it ; username LC001UT... e relativa password) potrà avere una fotografia sintetica immediata delle configurazioni delle varie aree tematiche. Le scuole che non avessero i dati di accesso, potranno farne richiesta scrivendo alla nostra segreteria (segreteria@fismlecco.it).

Tale modalità di compilazione del questionario faciliterà l'utilizzo sistematico e continuativo della guida e permetterà una mappatura delle esigenze di appoggio, sostegno e formazione delle scuole e dei servizi alla prima infanzia federati.

Si consiglia la compilazione ad inizio gennaio di ogni anno scolastico in corso al fine di "fermarsi" a riflettere, a "fare il punto su come sta andando"; la compilazione a gennaio permette da subito eventuali interventi di revisione e di riprogettazione.

Un'altra compilazione è auspicabile dopo il 15 maggio e prima del 30 giugno di ogni anno scolastico.

Questa compilazione funge da verifica e autovalutazione dell'anno scolastico trascorso e come punto di partenza per l'anno scolastico successivo.

Tutto il gruppo di lavoro è invitato a compilare il Questionario definito come "Primo livello di riflessione" (nel gruppo di lavoro sono naturalmente previste anche personale nuovo assunto, sostituzioni di maternità, ecc.). Al fine di utilizzare in modo proficuo lo strumento per effettivamente indurre dei cambiamenti all'interno della scuola, anche piccoli, ma efficaci, il coordinatore analizza il dato complessivo dei questionari compilati, analizza le risposte rispetto agli argomenti (area 1., area 2, ...) e classifica il tipo e numero di risposte, tenendo presente soprattutto le risposte D e C, ma anche la discrepanza o concordanza tra le colleghe.



Una volta elaborata la sintesi dei questionari di primo livello, il coordinatore sottopone i risultati al collegio e, se lo ritiene, lo invita a procedere all'approfondimento di alcuni items che hanno portato alla superficie una criticità, un bisogno, un'esigenza del sistema scuola. A tal fine, una volta entrato nell'area autovalutazione e immesse le credenziali della scuola, procederà a cliccare sulla scritta "abilita il livello".

In seguito rispetto alle risposte ricevute, il coordinatore, in accordo al collegio docenti, può decidere uno o più punti su cui lavorare e in quanto tempo (un mese, due mesi, un anno scolastico), a seconda delle risorse e delle opportunità della scuola.

In merito alla FISM provinciale, la lettura a campione di questionari delle varie realtà potrà permettere di effettuare analisi sia sui "punti di forza" o "punti di debolezza" del sistema e quindi di programmare eventuali interventi di sostegno e soprattutto di mirare maggiormente la formazione.

L'ottica è dunque anche quella di creare non solo delle reti di interazioni/relazioni interne alle singole scuole, ma anche esterne fra scuole, al fine di favorire il senso di appartenenza ad una cornice di comunemente condivisa.

Segnaliamo infine alcune attenzioni che possano tutelare il risultato della nostra ricerca-azione:

nel caso di utilizzo del questionario o di stralci di esso in sedi formative o di pubblicazione di parti dello stesso, chiediamo che la Fism venga tempestivamente informata e venga richiesta preventiva autorizzazione all'uso.

Lecco, 29 agosto 2013

Il Presidente FISM LECCO
Giampiero Redaelli

Il Coordinamento Pedagogico Provinciale
Micol Gillini
Roberta Panzeri
Serafina Secchi